

Coltellata per un kebab piccante: condannato turco

Pubblicato: Giovedì 27 Aprile 2017



Con cipolla? Piccante? Quante volte, dopo essere entrati in un negozio di kebab, ci siamo sentiti rivolgere questa richiesta? Eh sì, perché il gusto, al palato, è sempre una cosa soggettiva. E i buoni kebabbari, lo sanno, il pubblico italiano è molto sensibile al discorso “alito e bruciore”. Soprattutto le donne. E’ per questo che la prima domanda di un venditore di kebab al suo cliente è di solito questa: “Con tutto?”.

Ebbene, in questa vicenda qualcosa non ha funzionato, e **forse proprio a partire da una delle domande faticose: “Con piccante o senza?”**.

Siamo nel 2015. Un cliente italiano entra in una **tavola calda Kebab di Besozzo** l’undici di ottobre, ma secondo quanto emerso in un processo a Varese viene aggredito con un brutto fendente al fianco dal garzone turco. L’uomo voleva mangiare il kebab ma avrebbe fatto presente al garzone che **il panino era troppo piccante**.

Il cliente si rivolge al titolare, **il 32enne turco si offende**, afferra un coltello e lo colpisce al fianco sinistro con un colpo di punta. Gli procura anche escoriazioni al fianco destro e comunque per una prognosi complessiva di sette giorni.

I testimoni hanno parlato di una collutazione con insulti. **Il pm aveva chiesto 8 mesi** di carcere per lesioni aggravate, il difensore Andrea Prestinoni ha spiegato che il suo cliente non voleva fare del male e che è un incensurato. Il turco non lavora più in quel kebab.

Roberto Rotondo
roberto.rotondo@varesenews.it